



**BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO SOGIN
AL 31 DICEMBRE 2021**

Bilancio consolidato Gruppo Sogin al 31 dicembre 2021
Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sogin in data 30/05/2022

SOGIN S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.





SOMMARIO

SCHEMI DI BILANCIO	10
Stato Patrimoniale consolidato	10
Conto Economico consolidato	13
Rendiconto Finanziario consolidato	15
Nota Integrativa consolidata	17
Struttura e contenuto del Bilancio consolidato	17
Area di consolidamento	17
Principi generali di redazione del Bilancio	17
Riclassifiche contabili	23
Criteri e metodi di consolidamento	23
Commenti allo Stato Patrimoniale consolidato - Attivo	32
Immobilizzazioni	32
Attivo circolante	35
Ratei e risconti attivi	37
Commenti allo Stato Patrimoniale consolidato - Passivo	38
Patrimonio netto	38
Fondo per rischi e oneri	38
Trattamento di fine rapporto	39
Debiti	40
Ratei e risconti passivi	42
Impegni, garanzie e passività potenziali	42
Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio	42
Riserve richieste dagli appaltatori	43
Commenti al Conto Economico consolidato	44
Valore della produzione	44
Costi della produzione	45
Proventi e oneri finanziari	47
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	47
Commenti al Rendiconto finanziario consolidato	48
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	49

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO	(VALORI IN EURO)	
	31/12/2021	31/12/2020
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	293.962	439.503
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.520.553	1.716.963
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	38.596	8.294
5-bis) Differenza da consolidamento	230.873	308.555
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.293.270	7.492.470
7) Altre	5.573.408	7.351.927
Totale	13.950.662	17.317.712
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	54.576.775	54.504.457
2) Impianti e macchinari	31.642.498	33.117.285
3) Attrezzature industriali e commerciali	12.549.440	10.263.309
4) Altri beni	3.820.133	3.278.489
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	176.451.752	125.842.301
Totale	279.040.598	227.005.841
III. Finanziarie		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	2.596.322	2.667.128
Totale	2.596.322	2.667.128
Totale Immobilizzazioni (B)	295.587.582	246.990.681
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	761.054	631.830
3) Lavori in corso su ordinazione	426.157.331	209.387.651

a) Attività Nucleari	423.610.738	198.790.450
b) Altre attività	2.341.167	10.129.771
Totale	426.918.384	210.019.481
II. Crediti		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	5.517.338	7.746.056
oltre 12 mesi	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	1.260
5-bis) Crediti Tributari		
entro 12 mesi	10.584.954	13.082.284
oltre 12 mesi	0	0
5-ter) Imposte Anticipate		
entro 12 mesi	8.435.016	8.185.483
oltre 12 mesi		
5-quater) Verso altri	8.659.552	11.459.879
Totale	33.196.859	40.474.962
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	123.291.325	134.609.050
3) Danaro e valori in cassa	3.979	633
Totale	123.295.305	134.609.683
Totale Attivo circolante (C)	583.410.548	385.104.126
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	1.852.445	6.270.344
Totale Ratei e risconti (D)	1.852.445	6.270.344
TOTALE ATTIVO	880.850.575	638.365.152

PASSIVO	(VALORI IN EURO)	
	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I. Capitale	15.100.000	15.100.000
III. Riserva di Rivalutazione	3.300.039	3.300.039
IV. Riserva legale	3.020.000	3.009.757
VII. Altre Riserve	2.324.400	2.324.400
VIII. Utili portati a nuovo	42.800.457	40.046.221
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio/periodo	-9.999.280	4.136.524
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	56.545.617	67.916.941
A) PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
I. Capitale e riserve di terzi	4.835.498	4.342.617
II. Utile (Perdita) di terzi	2.623.837	3.012.879
Totale Patrimonio Netto di Terzi	7.459.334	7.355.497
Totale Patrimonio Netto Consolidato	64.004.951	75.272.437
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	539.134	543.505
3) Altri fondi	19.223.968	11.133.151
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	19.763.102	11.676.656
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.709.240	6.407.983
D) DEBITI		
6) Acconti:	457.545.563	219.451.189
a) acconti per attività nucleari	451.811.222	212.481.222
b) acconti per altre attività	731.340	6.969.967
c) acconti per Deposito Nazionale	5.003.000	
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	69.345.709	69.365.612
oltre 12 mesi	0	0
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"	4.148.671	5.361.647
12) Debiti tributari		

entro 12 mesi	2.365.402	4.557.005
oltre 12 mesi	0	0
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale	4.216.334	4.254.961
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	69.425.054	68.288.546
oltre 12 mesi	0	0
Totale Debiti (D)	607.046.733	371.278.960
E) RATEI E RISCOINTI		
Ratei e altri risciolti	184.326.548	173.729.115
Totale Ratei e risciolti (E)	184.326.548	173.729.115
TOTALE PASSIVO	880.850.575	638.365.152

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	(VALORI IN EURO)			
	31/12/2021		31/12/2020	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.559.256		215.150.077	
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	14.740.079		207.854.379	
b) Ricavi per prestazioni connesse alle altre attività	16.819.177		7.295.698	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	191.339.996		(24.505.972)	
a) Variazioni lavori in corso commessa nucleare	199.482.776		(27.210.992)	
b) Variazioni lavori in corso altre attività	(8.142.780)		2.705.020	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.248.106		3.639.954	
5) Altri ricavi e proventi	2.964.743		7.101.652	
Totale valore della produzione (A)		233.112.101		201.385.711
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8.394.860		7.830.155
7) Per servizi		95.080.577		64.325.091
8) Per godimento di beni di terzi		5.212.251		5.067.409
9) Per il personale:		92.924.867		88.857.438

a) Salari e stipendi	64.748.020		63.140.395	
b) Oneri sociali	19.164.969		18.599.313	
c) Trattamento di fine rapporto	4.085.255		3.780.458	
d) Trattamento di quiescenza e simili	106.795		93.492	
e) Altri costi	4.819.828		3.243.780	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		23.491.821		20.797.600
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.454.273		3.208.114	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.882.809		15.444.163	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.151.477		2.145.323	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.262		0	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(129.198)		-73.751
12) Accantonamento per rischi		9.226.523		244.455
13) Altri accantonamenti		943.988		1.456.026
14) Oneri diversi di gestione		2.382.752		3.987.959
Totale costi della produzione (B)		237.528.442		192.492.382
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-4.416.341		8.893.329
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari:				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.380		6.318	
d) Proventi diversi dai precedenti	438.787		3.150.182	
17) Interessi e altri oneri finanziari	204.449		1.304.425	
17-bis) Utili e perdite su cambi	423.112		30.250	
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		-185.395		1.821.825
Risultato prima delle imposte (A-B±C)		-4.601.736		10.715.154
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate		(2.773.706)		(3.565.749)
Utile (Perdite) consolidati dell'esercizio		-7.375.443		7.149.405
Risultato di pertinenza del gruppo		-9.999.280		4.136.524
Risultato di pertinenza dei terzi		2.623.837		3.012.880

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

ATTIVO	2021	2020
(valori in euro)		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	-7.375.443	7.149.405
Imposte sul reddito	2.773.706	3.565.749
Interessi passivi/(interessi attivi)	185.395	-1.821.824
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi	-4.416.342	8.893.330
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti e rivalutazioni fondo TFR	9.201.392	2.204.454
Ammortamento immobilizzazioni materiali/immateriali	20.337.082	18.652.277
Svalutazioni	3.151.477	2.145.323
Altre rettifiche per elementi non monetari	943.988	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	33.633.939	23.002.054
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione dei crediti vs clienti	-3.359.222	10.499.477
Variazione dei debiti vs fornitori	1.692.645	9.007.088
Variazione acconti per attività nucleari	239.330.000	-29.510.619
Variazione acconti per Deposito Nazionale	5.003.000	
Variazione ratei e risconti attivi	4.417.899	-270.869
Variazione ratei e risconti passivi	10.597.433	14.748.393
Variazione dei crediti IVA	-2.966.375	14.340.939
Variazione debiti MISE	-1.064.733	-1.381.146
Variazione delle rimanenze lavori in corso	-214.075.776	0
Variazione acconti per altre attività	-6.238.627	0
Variazione altri debiti	2.283.636	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-16.853.477	12.904.551
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	18.766.402	30.337.814
Altre rettifiche		

Interessi incassati/(pagati)	-185.395	1.821.824
(Imposte sul reddito pagate)	-2.773.444	-3.021.124
Dividendi incassati	3.780.000	3.049.200
(Utilizzo e rilascio dei fondi)	-4.321.321	-3.670.211
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.500.160	-1.820.311
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	44.483.839	60.412.887
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	3.072.734	-5.928.976
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-45.965.657	-16.812.028
Investimenti netti per DNPT	-6.676.102	-2.747.269
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	70.806	-26.810.517
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	-49.498.219	-52.298.790
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione dei debiti verso banche		
Distribuzione riserve/utili ai soci	-6.300.000	-5.082.000
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	-6.300.000	-5.082.000
"Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)"	-11.314.378	3.032.094
Disponibilità liquide al 1 gennaio	134.609.683	131.577.589
Disponibilità liquide al 31 dicembre	123.295.305	134.609.683

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi n. 6/2003 e n. 37/2004 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). È stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal d. lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Il Bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Rendiconto finanziario consolidato e Nota Integrativa consolidata.

L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale consolidato, di Conto Economico consolidato e del Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Il Bilancio consolidato è accompagnato dalla Relazione sulla gestione consolidata, predisposta dagli amministratori in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del d. lgs. n. 127/1991.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa consolidata sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, data di riferimento del Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A., comprende il Bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco S.p.A. a norma dell'art. 2359, comma 1, e come previsto dall'articolo 26 del d. lgs. n. 127/1991.

La società Nucleco S.p.A. è controllata direttamente da Sogin S.p.A., che ne detiene il 60% del capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota possesso %		Quota partecipazione % ai risultati	
				DIRETTA	INDIRETTA	DIRETTA	TERZI
Nucleco S.p.A.	ROMA	Euro	6.000.000	60%		60%	

Rispetto all'esercizio 2020 non è variata l'area di consolidamento.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, redatto secondo lo schema previsto dell'art. 2424 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Conto Economico consolidato, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Rendiconto finanziario consolidato, redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 10, e dalla Nota Integrativa consolidata, predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale consolidato, il Conto Economico consolidato e il Rendiconto finanziario consolidato sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Per ogni voce di Stato Patrimoniale consolidato, del Conto Economico consolidato e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2020.

La valutazione delle voci contabili esposte nel presente Bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei Bilanci consolidati nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del Bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico consolidato dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE CONTABILE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE DELL'ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING

Con la deliberazione 348/2021/R/eel del 3 agosto 2021, l'ARERA ha: i) approvato i nuovi criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026; ii) approvato in maniera definitiva il testo integrato del decommissioning nucleare (TIDECN) e iii) definito i parametri quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Con la stessa deliberazione l'Autorità, prendendo atto del Programma a vita intera trasmesso da Sogin (PVI2021), ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di decommissioning per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono:

- i costi di avanzamento;
- i costi di struttura;
- i costi a utilità pluriennale;
- le imposte.

Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi.

QUALIFICAZIONE DEI COSTI	NATURA DEI COSTI	MECCANISMO DI RICONOSCIMENTO
COSTI DI AVANZAMENTO	<p>Sono tutti i costi (esterni o di personale) riconducibili all'avanzamento delle attività di decommissioning.</p> <p>Esempi: costi interni di attività di ingegneria e radioprotezione; costi interni per acquisti e sorveglianza lavori; costi esterni per la realizzazione fisica di attività di decommissioning; costi per consulenze di ingegneria e radioprotezione.</p>	<p>Per tutti i task di smantellamento individuati nel PVI 2021, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.</p> <p>Per i soli task di smantellamento di tipo material based (1), i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti "nella misura pari alla somma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • del costo effettivamente sostenuto nell'anno, fatti salvi i criteri di cui al precedente comma 6.2; • di una percentuale SEV (fissata dall'art. 2.5, lettera b), delibera 348/2021, pari al 12,5%) della differenza, rapportata all'avanzamento fisico puntuale dell'anno, tra il costo previsto nel programma di semiperiodo per l'anno di interesse e il costo di cui alla precedente lettera a), se tale differenza risulta positiva e a condizione che l'avanzamento fisico del relativo progetto risulti almeno pari al valore di soglia media di cui al comma 5.11, lettera b), rispetto a quanto previsto nel programma di semiperiodo; • di una percentuale SEV (12,5%) della differenza di cui alla precedente lettera b), qualora essa risulti negativa".

(1) Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di task di smantellamento realizzativi di tipo material-based, cioè per i quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un driver fisico (cfr. art. 6.3 del TIDECN della delibera 348/2021/R/eel). Tali task appartengono alla categoria relativa al "trattamento rifiuti". Per tali task, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti in base ai criteri definiti nell'art 6.4 del TIDECN della delibera 348/2021/R/eel.

<p>COSTI DI STRUTTURA</p>	<p>Sono i costi esterni o di personale che non rientrano nei costi di avanzamento e nei costi a utilità pluriennale.</p> <p>Esempi: costi esterni per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e centrali, costi esterni di sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori, costi di comunicazione istituzionale, costi esterni per l'erogazione della formazione richiesta dal d. lgs. n. 101/2020, costi esterni relativi alle assicurazioni previste dalla legge per le attività conseguenti dallo smantellamento, costi interni di personale obbligatorio a fronte dei regolamenti di esercizio dei piani di emergenza, delle disposizioni in materia di sicurezza degli impianti nucleari ex d. lgs. n. 185/2011 e n. 101/2020, al netto del costo di personale obbligatorio incluso nei costi di avanzamento.</p>	<p>Le modalità di riconoscimento sono differenti a seconda della tipologia dei costi di struttura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>per i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi; • <u>per i costi di struttura relativi alla comunicazione istituzionale</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi; • <u>per i costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento di tali costi e l'obiettivo base di variazione del tasso annuale di produttività. <p>L'Autorità riconosce i costi di struttura sulla base del valore iniziale di riferimento, della variazione del tasso di produttività, della percentuale di avanzamento fisico complessivo raggiunta dalle attività di decommissioning a consuntivo nell'anno di riferimento e della variazione media annua dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati rilevata dall'Istat.</p> <p>Il margine positivo o negativo scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo i criteri anzidetti e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.</p>
<p>COSTI A UTILITÀ PLURIENNALE</p>	<p>Costi esterni sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero che hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.</p> <p>Esempi: costi relativi ai laboratori nelle centrali e negli impianti non destinati allo smantellamento e le relative attrezzature; costi per le attrezzature e strumentazioni utilizzati in laboratori destinati allo smantellamento che possono essere successivamente utilizzati in altri laboratori.</p>	<p>Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo di tali costi.</p> <p>In ciascun anno è previsto il riconoscimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni a utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla tabella A.1. del TIDECN; • b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto. <p>Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulatory Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il Codice Civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.</p>

Nella fattispecie, la commessa a lungo termine di Sogin presenta i seguenti aspetti caratteristici:

- per le categorie di costi di avanzamento (a esclusione dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material-based), costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, costi a utilità pluriennale e costi di struttura afferenti alla comunicazione istituzionale, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti;
- per la categoria dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material-based, la commessa può generare un margine positivo o negativo (premieria o penalità) a seconda dell'applicazione dell'art. 6.4. dell'Allegato A della deliberazione 348/2021;
- per la categoria dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, la commessa può generare un margine positivo o negativo che scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo la deliberazione 348/2021 e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

Con riferimento alla modalità di riconoscimento dei corrispettivi, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dell'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423-bis, Codice Civile.

Tuttavia, gli importi dei costi da riconoscere anno per anno determinati dall'Autorità possono differire dall'importo relativo all'avanzamento previsto dei lavori della commessa.

Nel caso della Sogin, date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (cost to cost method), e in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23):

- attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile nucleare, nonché le attività connesse e strumentali allo smantellamento, che determinano costi di avanzamento, per loro natura legati all'andamento delle attività di decommissioning;
- attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare che determinano costi a utilità pluriennale;
- attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali e impianti nucleari dismessi che determinano costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio, salvo casi eccezionali;
- tutte le attività diverse da quelle precedenti che determinano costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio.

La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema riportato di seguito:

Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile.	Pari all'ammontare dei costi di avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio.
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare.	Pari all'ammontare dei costi a utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella tabella di cui al par. 3 "Sistema di riconoscimento dei costi relativi alla commessa nucleare".
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse.	Pari all'ammontare dei costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio.
Tutte le attività diverse da quelle precedenti.	Pari all'ammontare dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di task di smantellamento realizzativi di tipo material-based, cioè per i quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un driver fisico.

Sogin ha condiviso con ARERA diverse possibili interpretazioni circa l'applicazione del criterio di riconoscimento di cui all'art. 6.4. del TIDECN che, in alcuni casi, possono determinare effetti distorsivi e non coerenti tra di loro. Tenuto conto di ciò, con la lettera del 19 maggio 2022 (Prot. Sogindoc 26545 del 2022) Sogin ha comunicato ad ARERA che *“al momento non si dispone della modalità di calcolo ufficiale e formalizzata dell'Earned Value in quanto tale modalità non è nel dettaglio presente in delibera né in altri atti formali. Pertanto, non sono rilevabili in formato certo e corretto premi o penalità relativi ai task material-based. Tenuto conto di tale incertezza, Sogin considererà, per l'anno 2021, pari a zero tali premi e penalità sia nel Bilancio di esercizio e conseguentemente nei conti separati”*.

Per i task di smantellamento material-based, la percentuale di completamento secondo quanto previsto dall'OIC 23 sarà determinata solo a valle della formalizzazione da parte di ARERA delle modalità di calcolo dell'Earned Value. Nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, l'effetto economico derivante dalla rilevazione di premialità e/o penalità relative ai task di smantellamento material-based è, dunque, pari a zero.

DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Come più ampiamente riportato in Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin, al paragrafo **“Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale”**, cui si fa rimando, nel Bilancio 2021 della controllante e nel presente Bilancio consolidato, si è rilevata una rettifica di valore relativa alla immobilizzazione afferente al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, pari a 3,1 milioni di euro, iscritta a diretta riduzione della voce **“Immobilizzazioni immateriali in corso”** (valore netto di Bilancio 2020 pari a circa 6 milioni di euro).

Inoltre, tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 e della prima parte del 2022 sopra descritte, circa la presenza dei requisiti di parziale ammissibilità dei costi richiesti ad ARERA, anche a esito delle verifiche svolte da un soggetto terzo indipendente, in sede di redazione del Bilancio consolidato 2021, si è ritenuto prevedere di accantonare un ulteriore importo pari a complessivi 8,9 milioni di euro, che accoglie la stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità, anche quale presidio della quota parte degli stessi che potrebbe non essere riconosciuta da ARERA. Nella stima dell'importo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della Istruttoria ARERA.

Per mere esigenze gestionali di chiarezza rappresentativa, la Sogin, nonostante quanto previsto dall'OIC 31, par. 27, ha rilevato il suddetto accantonamento in un **“Fondo per rischi e oneri”** anziché rettificare direttamente la voce **“Immobilizzazioni in corso”** (valore netto di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 dell'immobilizzazione in corso Deposito Nazionale e Parco Tecnologico pari a 39.656.623 euro totali, di cui 5.972.942 euro classificati nelle immobilizzazioni immateriali in corso e 33.676.681 euro classificati nelle immobilizzazioni materiali).

Si evidenzia come la valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Sogin comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di un'attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in base all'evoluzione dei fatti, ovvero all'emersione di nuovi fatti o circostanze oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata; pertanto, tenuto conto che le attività di verifica da parte di ARERA risultano ancora in corso, è possibile che al completamento delle stesse l'Autorità possa arrivare a conclusioni che potrebbero comportare impatti di bilancio diversi da quelli ritenuti probabili dalla Società e riflessi nel Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, come sopra rappresentati e sintetizzati.

Alla data di redazione del presente Bilancio non è stata ancora emanata una deliberazione ARERA circa i criteri di riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico, e non risulta definita alcuna tariffa di conferimento dei rifiuti con formale provvedimento dell'ente competente.

Pertanto, allo stato la Società non ha contabilizzato alcun ricavo da attività relativa al DNPT; conseguentemente i costi sostenuti sono capitalizzati prevalentemente tra le immobilizzazioni in corso dello Stato Patrimoniale, che al 31 dicembre 2021 sono pari a 43.181.248 euro. Inoltre, non viene rilevato alcun ammortamento. La verifica della recuperabilità dei costi capitalizzati è effettuata in relazione al riconoscimento da parte di ARERA, sulla base delle risultanze dei dati prospettici afferenti al DNPT,

approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 maggio 2022.

RICLASSIFICHE CONTABILI

Nel Bilancio consolidato 2021 non sono state apportate riclassifiche contabili rispetto al Bilancio consolidato 2020.

CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri adottati per la redazione del presente Bilancio consolidato non si discostano da quelli adottati nel precedente esercizio.

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti: a) tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; b) il valore contabile della partecipazione nella società controllata consolidata è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto secondo il metodo integrale; c) i rapporti patrimoniali ed economici derivanti da operazioni fra le società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi vengono eliminati; d) i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo; e) le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei Bilanci della Società nel corso del tempo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

I criteri adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come emendati dal d. lgs. n. 139/15.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici, previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000), è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici, previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000), è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico (e costante), sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate di seguito:

Fabbricati industriali	3% - Vita utile
Fabbricati non industriali	10%
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali e varie di laboratorio	10%-40%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

L'accresciuto valore di un bene derivante da un processo inflattivo non può essere considerato ragione sufficiente per la sua rivalutazione.

I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata devono conformarsi a quanto stabilito dalla legge, in base alla quale la rivalutazione è effettuata. Se la legge non stabilisce criteri, metodologie e limiti da adottare, tutti questi elementi devono comunque essere determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costi di produzione si intendono tutti i costi diretti e i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Nelle rimanenze sono comprese anche le rimanenze di combustibile nucleare, costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (cost to cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici da essi derivanti sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione dei prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti e indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito Fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Con riferimento ai lavori svolti dalla società controllata per la Capogruppo nell'ambito della commessa nucleare, data la qualità dei rapporti intra-gruppo, la sottoscrizione del documento di stato di avanzamento lavori controfirmato tra le parti determina la rilevazione presso Nucleco di ricavi.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d. lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un Fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.

La stima del Fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di Bilancio.

I crediti vengono cancellati dal Bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita, e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal Bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito dal cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Nel 2020 si sono verificati i presupposti per la cancellazione di una quota parte dei crediti vantati dalla Società controllante nei confronti della Regione Campania e della Regione Lazio. Per una più completa disamina si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa consolidata relativo ai "Crediti verso clienti".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i Fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i Fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di Bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai Fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di Bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei Fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i Fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di Bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di Bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in Bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione

del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d. lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal Bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa o trasferita.

ACCONTI NUCLEARI (CONTROLLANTE)

La voce accoglie i residui Fondi nucleari conferiti da ENEL con riferimento al d. lgs. n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

OPERAZIONI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo a un'autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del Bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dal Gruppo.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'ARERA. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

TIPOLOGIE DI COSTI RICONOSCIUTI	RIFERIMENTI DELIBERE
Riconoscimento dei costi di avanzamento	Delib. 348/2021, All. A, art. 6
Riconoscimento dei costi di struttura	Delib. 348/2021, All. A, art. 7
Riconoscimento dei costi a utilità pluriennale	Delib. 348/2021, All. A, art. 8
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	Delib. 348/2021, All. A, art. 9
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	Delib. 348/2021, All. A, art. 10
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 348/2021, All. A, art. 12
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	Delib. 348/2021, All. A, art. 12
Imposte	Delib. 348/2021, All. A, art. 5, co. 5
Riconoscimenti interessi	Delib. 348/2021, All. A, art. 8, co. 9
Accantonamenti	Delib. 348/2021, All. A, art. 5, co. 9

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE CON LE ATTIVITÀ DI MERCATO

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi sono rilevati in Bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di Bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del Bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in Bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in Bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei Fondi per rischi e oneri, se passivo.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di Bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del Bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di Bilancio da parte degli Amministratori, salvo nei casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul Bilancio.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si fa presente che nel corso del 2021 il Gruppo non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata e alla data di Bilancio non ha in essere operazioni di copertura.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Gruppo. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui, per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale del Gruppo.

INFORMAZIONI RELATIVE A EVENTUALI VINCOLI SU DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

INFORMAZIONI RELATIVE A EVENTUALI ACCORDI PER RIACQUISTARE O RIVENDERE BENI PRECEDENTEMENTE VENDUTI O ACQUISTATI

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

USO DI STIME

La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività

potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) iscritte in Bilancio al 31 dicembre 2021 è pari a 295.587.582 euro.

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente.

IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Immobilizzazioni immateriali	13.950.662	17.317.712	(3.367.051)
Immobilizzazioni materiali	279.040.598	227.005.841	52.034.757
Immobilizzazioni finanziarie	2.596.322	2.667.128	(70.806)
Totale Immobilizzazioni	295.587.582	246.990.681	48.596.900

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 13.950.662

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2021.

Descrizione	Costi di sviluppo	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Differenza di consolidamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali		TOT
						Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su beni di terzi	
Costo	727.705	16.111.430	11.530	1.553.649	7.492.471	18.109.068	16.526.148	60.532.001
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento	-288.203	-14.394.467	-3.235	-1.245.094		-18.107.524	-9.175.766	-43.214.289
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Valore al 01.01.2021	439.502	1.716.963	8.295	308.555	7.492.471	1.544	7.350.382	17.317.712
Incrementi per acquisizioni		1.170.804	32.123		1.613.443		79.259	2.895.629
Riclassifiche (del valore di bilancio)		835.158			-661.166		169.078	343.070
Decrementi per alienazioni e dismissioni								0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Ammortamento dell'esercizio	-145.541	-1.202.371	-1.822	-77.682		-1.544	-2.025.313	-3.454.273
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					-3.151.477			-3.151.477
Altre variazioni								0
Totale variazioni dell'esercizio	-145.541	803.591	30.301	-77.682	-2.199.200	-1.544	-1.776.976	-3.367.051
Valore al 31.12.2021	293.961	2.520.554	38.596	230.873	5.293.271	0	5.573.406	13.950.661
Costo	727.705	18.117.392	43.653	1.553.649	5.293.271	18.109.068	16.774.485	60.619.223
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento	-433.744	-15.596.838	-5.057	-1.322.776	0	-18.109.068	-11.201.079	-46.668.562
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Valore al 31.12.2021	293.962	2.520.554	38.596	230.873	5.293.270	0	5.573.406	13.950.662

COSTI DI SVILUPPO

I costi di sviluppo nell'esercizio 2021 ammontano a 293.962 euro e si riferiscono interamente alla Capogruppo.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E UTILIZZO DELLE OPERE DI INGEGNO

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono costituiti da licenze software e applicativi informatici. La voce evidenzia un incremento di 803.591 euro, rispetto al 2020, per effetto delle acquisizioni, riclassifiche del valore di bilancio e ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Il valore al 31.12.2021 è pari a 38.596 euro.

DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO

La differenza di consolidamento evidenzia un valore di 230.873 euro e si decrementa rispetto al 2020 per effetto della quota di ammortamento dell'anno, pari a un ventesimo del valore storico.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo dispone di immobilizzazioni in corso per 5.293.270 euro. La voce si decrementa per un ammontare di 2.199.200 euro rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della rettifica di valore 3.151.477 euro dell'immobilizzazione afferente al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico della controllante.

ONERI PER RIPIANAMENTO FPE

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (di seguito FPE) riferito alla Capogruppo, previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). Il valore residuo da ammortizzare è pari a 0 euro.

MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono principalmente alla Capogruppo, e comprendono i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede locato da Grandi Stazioni, sugli immobili

di Casaccia – impianto Plutonio, OPEC 1 e OPEC 2 e presso l'impianto di Trisaia, di proprietà dell'ENEA.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 279.040.598

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2021.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOT
Valore al 01.01.2021	54.504.457	33.117.285	10.263.309	3.278.489	125.842.301	227.005.841
Incrementi per acquisizioni	550.744	2.805.611	3.455.012	1.760.807	62.911.949	71.484.123
Decrementi per alienazioni e dismissioni			-311	-101.637	-2.223.260	-2.325.208
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.494.755	3.363.931	4.823.997	53.486	-10.079.238	-343.069
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	-1.973.182	-7.644.329	-5.992.878	-1.272.425		-16.882.814
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Riclassifica Progetto Cespiti Controllante						0
Altre variazioni			311	101.413		101.724
Totale variazioni dell'esercizio	72.317	(1.474.787)	2.286.131	541.644	50.609.451	52.034.756
Valore al 31.12.2021	54.576.775	31.642.498	12.549.440	3.820.133	176.451.752	279.040.598

TERRENI E FABBRICATI

I terreni e fabbricati ammontano a 54.576.775 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari del Gruppo e registra un decremento di 1.474.787 euro per l'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni, delle riclassifiche contabili, effettuate nel 2021, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso e degli ammortamenti di competenza dell'anno.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce comprende le attrezzature per le attività svolte presso gli impianti e le centrali della Capogruppo e le attrezzature impiegate a supporto del trattamento rifiuti e di cantiere, utilizzate dalla controllata. La voce registra un incremento di 2.286.131 euro per l'effetto combinato degli incrementi, delle riclassifiche e degli ammortamenti dell'esercizio.

ALTRI BENI

La voce comprende le seguenti categorie di cespiti: mobili e arredi, mezzi operativi, mezzi di trasporto, dotazioni tecnico-amministrative e tecnico-informatiche, sia di proprietà della Capogruppo che della controllata.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare e agli acconti corrisposti ai fornitori per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di opere pluriennali della controllante.

In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti alla commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

La voce accoglie anche un ammontare totale di 38.317.368 euro inerenti agli acconti corrisposti a fornitori, nel 2021, per la realizzazione di opere pluriennali.

Un ammontare di 43.181.248 euro si riferisce ai costi sostenuti nel periodo 2010-2021 per le attività inerenti alla localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Si veda, inoltre, quanto indicato al paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

Nel 2021 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 6.676.102 euro, di cui 4.110.941 euro si riferiscono a costi del personale, 1.198.415 euro a costi esterni diretti e 1.366.746 euro a costi indiretti esterni e interni. La verifica circa la recuperabilità dei costi capitalizzati è effettuata in relazione al riconoscimento da parte di ARERA, sulla base delle risultanze dei dati prospettici afferenti al DNPT, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 maggio 2022.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 2.596.322

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi 2.596.322 euro e si riferiscono interamente alla Capogruppo.

CREDITI VERSO ALTRI

Sono rappresentati dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati, e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto alloggio e necessità familiari, esclusivamente di pertinenza della Capogruppo.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è pari a 583.410.548 euro. Il dettaglio della voce è riportato di seguito.

ATTIVO CIRCOLANTE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Rimanenze	426.918.384	210.019.481	216.898.903
Crediti	33.196.859	40.474.962	(7.278.103)
Disponibilità liquide	123.295.305	134.609.683	(11.314.378)
Totale Attivo Circolante	583.410.548	385.104.126	198.306.421

RIMANENZE: EURO 426.918.384

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è dettagliato nella seguente tabella.

RIMANENZE	MATERIE PRIME	LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	TOTALE
Valore al 31.12.2020	631.830	209.387.651	210.019.481
Variazioni del periodo	129.224	216.769.679	216.898.903
Valore al 31.12.2021	761.054	426.157.331	426.918.384

Le rimanenze si riferiscono per 761.054 euro a materie prime, sussidiarie e di consumo a magazzino, costituite essenzialmente da rimanenze di gasolio per riscaldamento, fusti, vestiario e DPI, e per 426.157.331 euro a lavori in corso su ordinazione. La quota di competenza della controllante si riferisce per euro 423.610.738 euro alle attività nucleari e per 2.341.167 euro alle altre attività di mercato e alla commessa Global Partnership.

In particolare, con riferimento ai lavori in corso su ordinazione relativi alla commessa nucleare, si

evidenza che, a partire dall'esercizio 2017, la voce accoglie le rimanenze per lavori in corso per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività della commessa nucleare, alla data di chiusura del Bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del Bilancio, riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di staff, lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile e la realizzazione di beni non destinati a essere smantellati che determinano costi a utilità pluriennale.

Con riferimento alla Capogruppo, a partire dall'esercizio 2017, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo è assente o non operativa al momento della redazione del presente progetto di Bilancio, la rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare avviene rilevando la voce "Rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" nel conto economico, per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del Bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di Bilancio.

CREDITI: EURO 33.196.859

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalla tabella che segue.

Crediti	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	TOTALE
Valore al 31.12.2020	7.746.056	1.260	13.082.284	8.185.483	11.459.879	40.474.963
Variazioni del periodo	-2.228.718	-1.260	-2.497.330	249.533	-2.800.327	-7.278.104
Valore al 31.12.2021	5.517.338	0	10.584.954	8.435.016	8.659.552	33.196.859

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI

La voce relativa ai crediti verso clienti, pari a 5.517.338 euro, si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione dei crediti verso clienti al 31.12.2021 si riferisce:

- per 2.292.788 euro, alla controllante;
- per 3.224.550 euro, alla controllata.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono pari a 10.584.954 euro e si riferiscono principalmente ai crediti IVA per gli esercizi precedenti e a crediti per le imposte sul reddito della Capogruppo.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

I crediti per imposte anticipate sono pari a 8.435.016 euro e si riferiscono a imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano a 8.659.552 euro e comprendono principalmente i crediti vantati dalla Capogruppo per gli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari e le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte), i crediti verso INPS, INAIL e altri.

ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue si espone la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

ESIGIBILITÀ DEI CREDITI	Entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Tot. crediti
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		27.520		27.520
Crediti verso il personale	7.314	81.444	2.480.044	2.568.802
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	5.517.338			5.517.338
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-			-
Crediti tributari	10.584.954			10.584.954
Crediti per imposte anticipate	1.799.639	6.635.377		11.894.798
Crediti verso altri	8.659.552			8.659.552
Totale Crediti	26.568.796	6.744.341	2.480.044	39.252.963

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto il Gruppo ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE: EURO 123.295.305

Le disponibilità liquide ammontano a 123.295.305 euro e rappresentano le disponibilità finanziarie del Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio 2021.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Tot.
Valore al 01.01.2021	134.609.050	633	134.609.683
Variazioni del periodo	-11.317.725	3.346	-11.314.378
Valore al 31.12.2021	123.291.325	3.979	123.295.305
Totale Disponibilità liquide	123.291.325	3.979	123.295.305

Per una completa disamina delle movimentazioni intervenute nelle disponibilità liquide del Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 si veda il Rendiconto finanziario consolidato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 1.852.445 euro.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Risconti attivi	1.852.445	6.270.344	(4.417.899)
Totale Ratei e Risconti attivi	1.852.445	6.270.344	(4.417.899)

I risconti attivi comprendono essenzialmente i costi sostenuti nell'anno 2021 relativi a canoni di locazione, premi assicurativi, canoni per manutenzione e licenze software, la cui competenza è rinviata agli esercizi successivi.

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2021 risulta pari a 64.004.951 euro, di cui 56.545.616 euro di competenza del Gruppo e 7.459.334 euro di competenza dei terzi.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna, tutte intestate all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il capitale e le riserve di terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco S.p.A., detenuto da ENEA.

Il risultato netto consolidato risulta essere negativo e pari a -7.375.443 euro, di cui -9.999.280 euro di pertinenza del Gruppo e 2.623.837 euro di pertinenza dei terzi.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PN CONSOLIDANTE E PN CONSOLIDATO 2021	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	73.365.964	-10.077.353
Rettifica del valore della Riserva di Rivalutazione ex Legge 126/2020 della Controllante	-26.700.000	
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
• differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	1.077.252	
• risultato pro-quota conseguiti dalle partecipate	6.606.895	3.935.755
• plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
• differenza da consolidamento	230.873	(77.682)
Rettifiche di consolidamento	1.964.632	(3.780.000)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	56.545.616	-9.999.280
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	7.459.334	2.623.837
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	64.004.951	-7.375.443

FONDO PER RISCHI E ONERI

L'ammontare dei Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2021 è pari a 19.763.102 euro, in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, per l'effetto combinato degli accantonamenti e degli utilizzi/ rilasci intervenuti nel 2021.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Fondo imposte anche differite	539.134	543.505	(4.371)
Altri fondi rischi e oneri	19.223.968	11.133.151	8.090.817
Totale Fondi rischi e oneri	19.763.102	11.676.656	8.086.446

Il Fondo imposte, pari a 539.134 euro, accoglie sia le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenzioso in corso con l'Amministrazione Finanziaria, sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

L'ammontare al 31.12.2021 si riferisce principalmente alla Capogruppo per un ammontare pari a 503.827 euro. Gli altri Fondi rischi e oneri, pari a complessivi 19.223.968 euro, comprendono:

- il Fondo vertenze e contenzioso, pari a 1.896.720 euro, riferito esclusivamente alla Capogruppo, che accoglie le passività probabili relative ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio;
- il Fondo oneri diversi, pari a 1.768.439 euro, interamente riferito alla Capogruppo, che accoglie principalmente lo stanziamento a copertura della retribuzione variabile per impiegati, quadri e dirigenti relativa all'anno 2021 (che si prevede potrà essere erogata nel corso del 2022);
- il Fondo risoluzione contratti di lavoro a tutele crescenti, pari a 406.857 euro, interamente riferito alla controllata, costituito a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere la Nucleco S.p.A., qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "Jobs Act");
- il Fondo trattamento rifiuti radioattivi e smaltimento beni, pari a 6.192.742 euro, interamente riferito alla controllata, che accoglie la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi sotto forma di liquidi, di solidi nelle categorie 1 A, 1 B e II o di sorgenti, e non ancora trattati alla data di chiusura dell'esercizio;
- il Fondo Istanza AREA DNPT 2010-2020 accoglie un ammontare di complessivi 8.959.213 milioni di euro, relativo alla stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria in corso da parte dell'Autorità (la cui conclusione è attesa per il mese di luglio 2022), anche quale indiretto presidio della quota parte degli stessi che potrebbe non essere riconosciuta da ARERA. Nella stima del Fondo si è tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione all'evoluzione dell'istruttoria ARERA.

Con riferimento alla controllante, si evidenzia che sono presenti altri contenziosi e passività potenziali che non hanno generato iscrizione di Fondi, per i quali gli amministratori, d'intesa con i legali, non hanno ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto accoglie gli importi accantonati in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nei casi previsti dalla legge e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti e al Fondo pensione dipendenti, e delle quote versate all'INPS per effetto della legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	5.709.240	6.407.983	-698.743
Totale TFR	5.709.240	6.407.983	-698.743

L'ammontare si riferisce per 5.384.044 euro alla Capogruppo e per 325.195 euro alla controllata.

DEBITI

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2021 è rappresentata dalla tabella che segue.

Debiti	Acconti per attività nucleari	Acconti per Deposito Nazionale	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Altri debiti	TOT.
Valore al 01.01.2021	212.481.222	0	6.969.967	69.365.612	5.361.647	4.557.005	4.254.961	68.288.546	371.278.960
Variazioni del periodo	239.330.000	5.003.000	(6.238.627)	(19.903)	(1.212.976)	(2.191.603)	(38.627)	1.136.508	235.767.773
Valore al 31.12.2021	451.811.222	5.003.000	731.340	69.345.709	4.148.671	2.365.402	4.216.334	69.425.054	607.046.733
Totale Debiti	451.811.222	5.003.000	731.340	69.345.709	4.148.671	2.365.402	4.216.334	69.425.054	607.046.733

ACCONTI PER ATTIVITÀ NUCLEARI

Il saldo della voce “Acconti per attività nucleari” riferiti alla Capogruppo al 31 dicembre 2021 è pari a 451.811.222 euro, in forte incremento rispetto al 31 dicembre 2020 per 239.330.000 euro. La variazione del 2021 è dovuta alle erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 239.330.000 euro per il sostenimento dei costi e oneri relativi all’attività di decommissioning.

Alla data di redazione del presente Bilancio non è ancora avvenuto il riconoscimento degli oneri nucleari riferiti alla Capogruppo, relativi all’anno 2020, da parte di ARERA.

Si ricorda che a partire dall’esercizio 2017 è cambiata la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, per cui la rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare nelle rimanenze nell’attivo patrimoniale, nella voce “Lavori in corso su ordinazione”, non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all’apposito sottoparagrafo “Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche dell’attività di decommissioning” del presente documento.

ACCONTI PER DEPOSITO NAZIONALE

A fare data dal 29 marzo 2021, con deliberazione 123/2021/R/eel, l’Autorità ha dato avvio mediante apposite disposizioni alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) all’erogazione, nei confronti della controllante, di somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, anche per le attività del DNPT. L’ammontare erogato per l’anno 2021 è pari a 5.003.000 euro.

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ

L’importo di 731.340 euro si riferisce interamente alla controllante e riguarda gli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione, di pertinenza della controllante.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono pari a 69.345.709 euro e sono, per fatture ricevute e da ricevere, a fronte di fornitura di beni, servizi e prestazioni diverse maturati al 31 dicembre 2021. L’ammontare si riferisce per 62.556.111 euro alla Capogruppo e per 6.789.598 euro alla controllata.

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La voce comprende i debiti vantati (principalmente dalla Capogruppo) verso le società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato.

GRUPPO	SOCIETÀ PARTECIPATA/GRUPPO	31.12.2021	31.12.2020
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A.		114.789
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A. - ENEL HYDRO S.P.A.		574.478
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	4.478	3.942
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.	876.190	486.073
ENEL S.P.A.	ENEL Energia	33.490	369.470
ENEL S.P.A.	ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA		283
ENI S.P.A.	ENI FUEL		984
ENI S.P.A.	ENI SPA	765	601
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	CONSORZIO STABILE ANSALDONEW CLEAR	2.128.387	2.904.478
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	212.528	212.528
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	82.027	32.146
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	809.468	660.225
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	TRENITALIA	1.068	1.066
POSTE ITALIANE	POSTE ITALIANE	369	369
POSTE ITALIANE	POSTE VITA SpA		
ENAV SPA	D - FLIGHT SpA	(98)	
Totale		4.148.671	5.361.431

DEBITI TRIBUTARI

La voce, di ammontare pari a 2.365.402 euro, si riferisce ai debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali operate al personale dipendente e le ritenute fiscali operate ai lavoratori autonomi.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

La voce, di ammontare pari a 4.216.334 euro, è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a 69.425.054 euro e sono riconducibili principalmente alla Capogruppo. Essi si riferiscono: a) ai debiti per finanziamento Global Partnership, pari a 53.083.207 euro, derivante dal finanziamento erogato alla Capogruppo nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge n. 160/2005; b) ad altri debiti, pari a 16.341.847 euro, che comprendono principalmente i debiti per ripianamento FPE, di pertinenza della Capogruppo, inerente al contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici, i debiti verso il personale per ferie, festività abolite e per motivazioni diverse (retribuzione variabile ed esodo incentivato).

ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI DEBITI

Nella tabella che segue si espone la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei debiti	Entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Tot. debiti	Tot.
Acconti per attività nucleari	451.811.222			451.811.222	451.811.222
Acconti per Deposito Nazionale	5.003.000			5.003.000	5.003.000
Acconti per altre attività	731.340			731.340	731.340
Debiti verso fornitori	69.345.709			69.345.709	69.345.709
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.148.671			4.148.671	4.148.671
Debiti tributari	2.365.402			2.365.402	2.365.402
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.216.334			4.216.334	4.216.334
Altri debiti	69.425.054			69.425.054	69.425.054
Totale Debiti	607.046.733	-	-	607.046.733	607.046.733

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce risconti passivi, pari a 184.326.548 euro, accoglie la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2021 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni a utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare della Capogruppo. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali).

Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2021 a confronto con il valore 2020.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Ratei e risconti passivi	184.326.548	173.729.115	10.597.433
Totale Ratei e risconti passivi	184.326.548	173.729.115	10.597.433

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Nella tabella seguente sono sintetizzati le garanzie e gli impegni del Gruppo.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	25.193.861	90.988.115	-65.794.254
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0
Totale impegni, garanzie e passività potenziali	260.704.006	326.498.260	(65.794.254)

IMPEGNI PER ACQUISTI VALUTA A COPERTURA RISCHIO CAMBIO

Al 31 dicembre 2021 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

RISERVE RICHIESTE DAGLI APPALTATORI

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2021 richieste dagli appaltatori della controllante in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

SITO	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	31.12.2020
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo NC	800.625	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A	104.345	-
Centrale di Caorso	Va.ri.an. S.r.l.	89.015	-
Centrale di Caorso	Ansaldo NC	58.248	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A	8.767	8.767
Centrale di Garigliano	RTI Carlo Gavazzi Impianti	512.182	-
Centrale di Garigliano	RTI Fratelli Gentile	65.807	-
Centrale di Garigliano	RTI Fratelli Gentile	373.962	-
Centrale di Garigliano	Monsud S.p.A	188.127	-
Impianto di Trisaia	Edilgen - Penta System - Costruzioni Cinquegrana	1.194.928	13.209
Totale		3.396.006	21.976

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi commisurati all'avanzamento. Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte di ARERA.

Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione al 31.12.2021 è pari a 233.112.101 euro. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue, nella quale è esposto anche il valore al 31.12.2020.

VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.559.256	215.150.077	-183.590.821
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	14.740.079	207.854.379	-193.114.300
b) ricavi per prestazioni connesse alle altre attività	16.819.177	7.295.698	9.523.479
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	191.339.996	-24.505.972	215.845.968
a) variazioni lavori in corso commessa nucleare	199.482.776	-27.210.992	226.693.768
b) variazioni lavori in corso altre attività	-8.142.780	2.705.020	-10.847.800
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	7.248.106	3.639.954	3.608.152
Altri ricavi e proventi	2.964.743	7.101.652	-4.136.909
Totale Valore della produzione	233.112.101	201.385.711	31.726.390

A partire dall'esercizio 2017 l'esposizione dei corrispettivi della commessa nucleare riferiti alla Capogruppo è stata modificata, tenuto conto che, al momento della redazione del progetto di Bilancio, la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo per l'anno in chiusura non è stata ancora emessa.

Ogni anno, conseguentemente, si procede con l'iscrizione del valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione (voce C.I.3 dell'attivo patrimoniale) in contropartita alla variazione dei lavori in corso su ordinazione per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del Bilancio, rilevata nella voce A.3 "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" del conto economico.

Di conseguenza, nella voce A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono esposti esclusivamente i ricavi conseguiti a titolo definitivo relativi alla commessa nucleare e oggetto di delibera di riconoscimento da parte di ARERA, generalmente emessa nella seconda metà dell'anno con riferimento alle attività dell'anno precedente.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 31.559.256 euro, e si riferiscono per 14.740.079 euro a ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari e per 16.819.177 euro a ricavi per prestazioni connesse con le altre attività. I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare, acquisiti a titolo definitivo.

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2021 è pari a 191.339.996 euro. Tale importo si riferisce principalmente ai lavori in corso su ordinazione della Capogruppo inerenti ai corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività della commessa nucleare, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a 7.248.106 euro, si riferiscono principalmente alla Capogruppo per costi capitalizzati nel 2021 per il Parco Tecnologico e Deposito Nazionale.

Nel 2021 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 6.676.102 euro, di cui 4.110.941 euro si riferiscono a costi del personale, 1.198.415 euro a costi esterni diretti e 1.366.746 euro a costi indiretti esterni e interni. La verifica circa la recuperabilità dei costi capitalizzati è effettuata in relazione al riconoscimento da parte di ARERA, sulla base delle risultanze dei dati prospettici afferenti al DNPT, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 maggio

2022.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 2.964.743 euro, e comprendono principalmente ricavi derivanti dalle sopravvenienze attive, dall'escussione di fideiussioni, dai riaddebiti a ENEA di spese di vigilanza e servizi vari e dall'applicazione di penalità contrattuali a fornitori.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono pari al 31 dicembre 2021 a 237.528.442 euro e sono dettagliati nella tabella che segue.

COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.394.860	7.830.155	564.705
Servizi	95.080.577	64.325.091	30.755.486
Godimento di beni di terzi	5.212.251	5.067.409	144.842
Personale	92.924.867	88.857.438	4.067.429
Ammortamenti e svalutazioni	23.491.821	20.797.600	2.694.221
Variazioni rimanenze materie prime e di consumo	(129.198)	(73.751)	(55.447)
Accantonamento per rischi	9.226.523	244.455	8.982.068
Altri accantonamenti	943.988	1.456.026	(512.038)
Oneri diversi di gestione	2.382.752	3.987.959	(1.605.207)
Totale Costi della produzione	237.528.442	192.492.382	45.036.060

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a 8.394.860 euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al decommissioning: in particolare fusti e ricambi per impianti, sistemi e macchinari vari.

PER SERVIZI

I costi per servizi al 31.12.2021 sono pari a 95.080.577 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo. Evidenziano un incremento rispetto al valore di 64.325.091 euro riferito all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento dei costi sostenuti per il riprocessamento del combustibile della Capogruppo, costi per servizi di ingegneria e altri servizi vari.

I costi per servizi includono un ammontare di 64.800 euro relativi ai compensi del Collegio Sindacale, così come previsto dalle vigenti delibere dell'Assemblea degli Azionisti, e un ammontare pari a 58.500 euro relativi ai compensi spettanti ai consiglieri.

L'importo totale per l'esercizio 2021 dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale Pricewaterhousecoopers S.p.A., per la revisione legale dei conti, è pari a 311.999 euro.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 5.212.251 euro, sono relativi alla Società Capogruppo per 3.574.297 euro e alla Società controllata per 1.730.125 euro.

Riguardano principalmente i canoni di locazione per le sedi direzionali e i canoni di locazione per il noleggio di automezzi impiegati a supporto delle attività di cantiere.

PER IL PERSONALE

I costi per il personale del Gruppo relativi all'esercizio 2021 ammontano a 92.924.867 euro e si riferiscono per 64.748.020 euro ai salari e stipendi, per 19.164.969 euro agli oneri sociali, per 4.085.255 euro al trattamento di fine rapporto, per 106.795 euro al trattamento di quiescenza e simili e per 4.819.828 euro ad altri costi.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
Salari e stipendi	64.748.020	63.140.395	1.607.625
Oneri sociali	19.164.969	18.599.313	565.656
Trattamento di fine rapporto	4.085.255	3.780.458	304.797
Trattamento di quiescenza e simili	106.795	93.492	13.303
Altri costi	4.819.828	3.243.780	1.576.048
Totale Costo del personale	92.924.867	88.857.438	4.067.429

Con riferimento agli altri costi del personale si riporta di seguito il dettaglio.

ALTRI COSTI DEL PERSONALE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Assicurazione infortuni	332.038	330.492	1.546
Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	1.950.586	-	1.950.586
Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.525.913	1.537.806	(11.893)
Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	52.844	38.736	14.108
Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	50.799	75.537	(24.738)
Lavoro interinale	274.713	348.619	(73.906)
Altro	632.933	912.590	(279.657)
Totale	4.819.828	3.243.780	1.576.048

La consistenza media dei dipendenti in organico, a confronto tra 2021 e 2020, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente.

CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE	2021	2020
Dirigenti	26	28
Quadri	228	231
Impiegati	651	634
Operai	240	245
Personale somministrato	6	9
Totale personale (dipendente + somministrato)	1.151	1.148

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2021 è pari a 23.491.821 euro. Gli ammortamenti riguardano le immobilizzazioni immateriali per un ammontare pari a 3.454.273 euro e le immobilizzazioni materiali per un importo di 16.882.809 euro. La voce b) 10) c “Altre svalutazioni delle immobilizzazioni” accoglie un ammontare di 3.151.477 euro, dovuto alla rettifica di valore euro dell’immobilizzazione afferente al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico della controllante.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E DI CONSUMO

La variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo al 31.12.2021 è pari a -129.198 euro.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi al 31.12.2021 ammontano complessivamente a 9.226.523 euro. Essi comprendono gli accantonamenti effettuati dalla controllante per le vertenze e i contenziosi legali di tipo giuslavoristico e amministrativo e al Fondo Istanza ARERA DNPT 2010-2020.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Gli altri accantonamenti, pari nell’esercizio a 943.988 euro, includono l’accantonamento al Fondo trattamento rifiuti radioattivi solidi e liquidi pregressi effettuato dalla controllata.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione al 31.12.2021 ammontano a 2.382.752 ed evidenziano un decremento per -1.605.207 euro, attribuibile principalmente alla riduzione delle sopravvenienze passive e perdite su crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2021	2020	VARIAZIONI
Imposte indirette e tasse governative, regionali, comunali, ...	1.083.010	1.238.738	-155.728
Sopravvenienze passive e perdite su crediti	628.143	2.195.681	-1.567.538
Contributi e quote associative varie	172.136	199.216	-27.080
Abbonamenti e acquisti di libri, giornali e riviste	156.072	124.432	31.640
Spese di rappresentanza	25.789	34.316	-8.527
Certificati, visti e diritti di segreteria	6.911	2.890	4.021
Spese generali e varie	310.693	192.686	118.006
Totale	2.382.752	3.987.959	-1.605.206

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari a -185.395 euro, si riferiscono principalmente alla controllante e comprendono i proventi derivanti dagli interessi attivi sui prestiti al personale, gli interessi attivi sui conti correnti bancari.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano 2.773.706 euro e includono imposte correnti per un ammontare di 2.296.802 euro per IRES, 717.404 euro per IRAP, imposte anticipate e differite per 253.903 euro e imposte relative a esercizi precedenti per 13.306 euro.

COMMENTI AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il Rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti alla commessa nucleare dall'ARERA, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale società direttamente posseduta dallo Stato, comunica, per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Nucleco acquisisce risorse finanziarie incassando i crediti commerciali derivanti dallo svolgimento delle attività inerenti alle commesse per i soci e per i soggetti terzi non rientranti nella compagine azionaria, nonché le attività nell'ambito del cd. Servizio Integrato.

Il Rendiconto finanziario consolidato evidenzia come i flussi monetari in uscita siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in entrata, generando un flusso di cassa negativo per 11,3 milioni di euro (nel 2020 il flusso di cassa totale è stato positivo per 3 milioni di euro).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 44,5 milioni di euro, contro i 60,4 milioni di euro del 2020. Tale decremento è attribuibile principalmente al contributo della variazione degli acconti nucleari della controllante e alla variazione delle rimanenze.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un decremento dei flussi finanziari in uscita (in totale 49,5 milioni di euro rispetto ai 52,3 milioni di euro del 2020).

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2021 che per il 2020, derivanti dalla peculiarità del

sistema di finanziamento delle società del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

AGGIORNAMENTO DEI CRITERI DI SEPARAZIONE CONTABILE PER LA SOCIETÀ SOGIN S.P.A. – DELIBERAZIONE 126/2022/R/EEL DEL 29 MARZO 2022

A dicembre 2021, a valle di una riunione tra Sogin e ARERA, quest'ultima ha inviato una prima bozza di Linee di intervento per l'aggiornamento dei criteri di separazione contabile applicabili di Sogin. ARERA ha quindi ritenuto necessario mantenere la data del 28 febbraio di ogni anno per l'invio da parte di Sogin di un preconsuntivo con i dati di dettaglio relativi all'avanzamento fisico delle attività di decommissioning conseguito nell'anno precedente, ma che i dati di consuntivo definitivi, al fine del riconoscimento dei costi, siano inviati all'Autorità da Sogin unitamente all'invio dei conti annuali separati, e che sulla base di tali dati l'Autorità determini gli oneri nucleari per le attività di decommissioning a consuntivo.

Il 29 marzo 2022 è stata emanata la delibera 126/2022/R/eel recante l'“Aggiornamento dei criteri di Separazione Contabile per la Società Sogin S.p.A.”, applicabili a decorrere dal Bilancio di esercizio 2021. Nel primo anno di applicazione sono state previste disposizioni semplificate, al fine di consentire alla Società un graduale adeguamento dei sistemi informativi aziendali, fortemente impattati dall'applicazione delle novità introdotte con la nuova delibera. Le novità introdotte sono numerose e significative; a titolo esemplificativo e non esaustivo si evidenziano:

- una nuova articolazione in attività e comparti per l'unbundling delle poste economiche che dispone in particolare che l'Attività di decommissioning sia articolata in comparti contabili che riflettono le diverse modalità di riconoscimento degli oneri nucleari;
- una nuova articolazione in attività e comparti per l'unbundling delle poste patrimoniali;
- una nuova modalità di determinazione del capitale investito riconosciuto;
- il pieno utilizzo delle modalità di attribuzione delle poste patrimoniali definite dalle regole dell'unbundling al fine del calcolo del capitale investito netto e pertanto l'abbandono del metodo di attribuzione tramite un solo driver.

Tali novità impattano significativamente anche su tutto il sistema informativo ERP, che deve essere rivisto. Già da inizio 2022 Sogin ha intrapreso tutte le attività indispensabili per ottemperare a quanto previsto nelle nuove delibere ARERA in tema di separazione dei conti e del sistema regolatorio, almeno per quanto possibile, prima dell'emanazione ufficiale della delibera. In particolare, è in corso una completa rivisitazione del piano dei conti di contabilità analitica, della reportistica, dei criteri relativi alla separazione contabile, delle funzionalità e delle basi dati del sistema ERP.

La revisione dei sistemi informativi ERP dell'Azienda sta riguardando l'aggiornamento, tra l'altro, di:

- oggetti di contabilità analitica sia dei costi esterni che interni;
- nuove logiche di separazione contabile;
- nuovi schemi di separazione;
- revisione delle attuali attività e comparti separati;
- aggiornamento di una significativa porzione di contratti caricati nei sistemi informativi per l'aggiornamento degli oggetti di contabilità analitica.

ISTANZA DI RIMBORSO COSTI ESTERNI DNPT 2010-2020

Per i fatti di rilievo intercorsi dopo la chiusura dell'esercizio circa l'istruttoria condotta da ARERA per il rimborso dei costi per il DNPT sostenuti dalla Società nel periodo 2010-2020, si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla gestione nel paragrafo “Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico del presente documento”.

INVIO DOCUMENTI DI PRECONSUNTIVO 2021

In data 31 marzo 2022, secondo quanto previsto all'art. 16.1 TIDECN, delibera 348/2021/R/eel, così come modificato dall'art. 2.1 della delibera 64/2022/R/eel, sono stati inviati ad ARERA i documenti previsti dagli schemi di reportistica vigente relativi al preconsuntivo 2021.

AGGIORNAMENTO, DAL 1° APRILE 2022, DELLE COMPONENTI TARIFFARIE DESTINATE ALLA COPERTURA DEGLI ONERI GENERALI E DI ULTERIORI COMPONENTI DEL SETTORE ELETTRICO E DEL SETTORE GAS – DISPOSIZIONI ALLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI. DISPOSIZIONI IN MERITO AL BONUS ELETTRICO E GAS

Con deliberazione 141/2022/R/COM del 30 marzo 2022, l'Autorità ha emanato disposizioni alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), al fine di provvedere all'erogazione nei confronti di Sogin, nel corso dell'anno 2022, di alcune somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, per le attività di decommissioning e per le attività del DNPT.

RICHIESTA ANAC – FASCICOLO 298/2022: ATTIVITÀ CONTRATTUALE DI SOGIN S.P.A.

Nel mese di febbraio 2022, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di vigilanza e ai sensi dell'art. 213, comma 13, del d. lgs. n. 50/2016 e dell'art. 13, comma 4, del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia dei contratti pubblici", con riferimento a taluni affidamenti, selezionati dalla Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici, l'ANAC ha richiesto a Sogin una relazione dettagliata, completa di opportuna documentazione, nella quale illustrare le attività di programmazione, di selezione dell'aggiudicatario e di esecuzione contrattuale.

Entro il termine previsto, nel mese di marzo 2022, Sogin ha risposto ad ANAC, producendo per ciascun contratto oggetto di analisi la documentazione richiesta, e ha contestualmente comunicato che, tra gli affidamenti attenzionati, alcuni sono oggetto di verifica anche da parte di ARERA nell'ambito di un'istruttoria in materia di costi relativi al Deposito Nazionale e al Parco Tecnologico nel periodo 2010-2020, avviata con delibera n. 228/2021/E/eel del 1° giugno 2021, i cui esiti in merito alle evidenze e alle azioni intraprese saranno prontamente comunicati alla medesima Autorità Nazionale Anticorruzione.

Si segnala che i profili di rischio legati alle criticità insite nelle prassi contrattuali a cui vanno ricondotte le fattispecie oggetto di disamina sono stati oltremodo mitigati con una successione di provvedimenti regolatori interni finalizzati all'incremento dei livelli di conformità, rendendo così non attuale l'intervento della Autorità verificatrice.

CONTESTAZIONI DISCIPLINARI E LICENZIAMENTI

A seguito di indagini interne riguardanti i costi sostenuti per il Deposito Nazionale nel periodo 2010-2020, l'azienda ha ricevuto una segnalazione ex art. 54-bis, d. lgs. n.165/2001, in relazione al comportamento di alcuni lavoratori che avrebbero operato nella fase di acquisizione ed esecuzione dei contratti di appalto stipulati per la realizzazione di attività. L'avvio di una procedura disciplinare ex art. 7, l. n. 300/1970, con l'invio delle lettere di contestazioni, ha portato, nel corso del 2022, una volta ricevute le giustificazioni, al licenziamento di quattro dirigenti.

Tutte le lettere di licenziamento risultano essere state impugnate nei termini. Non risultano, alla data di redazione del presente Bilancio, azioni giudiziarie nei confronti di Sogin. Nel caso di instaurazione del giudizio, il rischio di soccombenza per la società è stato ritenuto solo possibile dai legali incaricati. Pertanto, non è stato effettuato alcun accantonamento a Fondo rischi e oneri nell'esercizio 2021 della controllante Sogin.

ISTRUTTORIA ARERA DNPT 2010-2020

Nel mese di luglio 2022 si concluderà l'istruttoria ARERA relativa al riconoscimento dei costi del DNPT per il periodo 2010-2020. Ai fini della redazione del presente Bilancio sono state considerate tutte le informazioni disponibili riguardo tale istruttoria.

CONFLITTO RUSSIA-UCRAINA

Nel 2022 le attività di Sogin in Russia saranno fortemente impattate dalla crisi internazionale e si atterranno alle indicazioni del MiTE circa la pronta cessazione delle operazioni e dei rapporti correlati all'Accordo Global Partnership. Si prevede che Sogin dovrà implementare una serie di misure atte ad assicurare un immediato e rapido disimpegno dalle attività in territorio russo e la chiusura, in sicurezza, dell'ufficio di Mosca.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

SO.G.I.N. SpA

Bilancio consolidato 31 dicembre 2021

A handwritten signature in blue ink, appearing to be the letter 'A'.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be the letters 'TS'.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico di
SO.G.I.N. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico consolidato e dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a SO.G.I.N. SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Gli amministratori nella nota integrativa al bilancio consolidato alla sezione "Principi generali di redazione del bilancio" e nella relazione sulla gestione al paragrafo n° 7 riferiscono in merito all'istruttoria avviata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel corso del 2021 per il riconoscimento dei costi sostenuti dalla SO.G.I.N. SpA nel periodo 2010 - 2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via
Angelo Pinelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081
36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanari 20/A
Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissato 90 Tel. 0422 696911 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332
285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SO.G.I.N. SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di SO.G.I.N. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA


Pierpaolo Mosca
(Revisore legale)

A

CF



Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente

Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio consolidato 2021

ai sensi dell'art. 154 bis, TUF e dell'art. 21 – bis dello Statuto di Sogin S.p.A.

- I sottoscritti Emanuele Fontani e Luca Cittadini, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogin S.p.A. attestano:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato 2021 del Gruppo Sogin S.p.A. che comprende Sogin S.p.A. e Nucleco S.p.A.

- Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza sostanziale delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato è stata verificata mediante la valutazione dell'applicazione delle stesse rispetto alle *best practices* in materia;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal Dlgs n. 127 del 9 aprile 1991, dal Codice civile e dai Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC), salvo quanto previsto dall'OIC 31 par. 27. Infatti, per mere esigenze gestionali di chiarezza rappresentativa, ampiamente descritte nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al Bilancio 2021 nel paragrafo sulla istruttoria Arera sui costi del Deposito Nazionale 2010-2020, è stato rilevato un accantonamento in un "Fondo per rischi e oneri" anziché rettificare direttamente la voce "Immobilizzazioni in corso";
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
 - la Relazione sulla Gestione e Governo Societario comprende l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società inclusa nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte le Società del Gruppo.

Roma, 30.05.2022

Il Dirigente Preposto

L'Amministratore Delegato

Firmato digitalmente da: Fabrizio Speranza
 Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
 Data: 31/05/2022 11:39:56

Firmato digitalmente da: 201450146891 Fontani
 Organizzazione: SOGIN S.P.A./05779721009
 Data: 31/05/2022 12:22:45

Bilancio Consolidato 2021

CONTATTI

Sogin
Via Marsala, 51c
00186 Roma

Email: info@sogin.it
PEC: sogin@pec.sogin.it



SEGUICI SU:



sogin.it
nucleco.it
depositonazionale.it

